



ALTO TREVIGIANO SERVIZI_{SRL}

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE TECNICA,
AMMINISTRATIVA ED OPERATIVA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DELLE
STAZIONI DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO. PERIODO 2015 – 2017.**

ALLEGATO E

Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze



**DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE**

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

- *Rif. Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008* -

Oggetto:

**SERVIZIO DI GESTIONE TECNICA, AMMINISTRATIVA ED OPERATIVA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DELLE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO.
PERIODO 2015 – 2017.**

Impianti di sollevamento fognario e impianti di depurazione acque reflue urbane – AREA EST / AREA OVEST



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

Sistema di Gestione della Sicurezza
Certificato a Norma UNI EN OHSAS 18001

D.U.V.R.I.

Pagina 2 di 30

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08

SOMMARIO

SOMMARIO	2
DATI GENERALI DEL COMMITTENTE.....	3
DATI GENERALI DELLE DITTE APPALTATRICI.....	4
SCOPO DEL DOCUMENTO.....	10
DEFINIZIONI.....	10
QUALIFICA DEI LAVORATORI DELLA DITTA ESECUTRICE	11
DOCUMENTI DA RICHIEDERE ALL'APPALTATORE	11
REGOLE COMPORTAMENTALI GENERALI.....	11
USO DI ATTREZZATURE E SOSTANZE PERICOLOSE DA PARTE DEL FORNITORE.....	12
MODALITA' OPERATIVE IN CASO DI EMERGENZA.....	12
NORME GENERALI DI PREVENZIONE DA RISPETTARE ALL'INTERNO DEL MANUFATTO DEL COMMITTENTE ..	13
<i>OSSERVANZA DI LEGGI E COMPORTAMENTI.....</i>	13
<i>OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO, DEI DIRIGENTI, DEI PREPOSTI E DEI LAVORATORI</i>	13
<i>CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEL SITO PRODUTTIVO</i>	14
<i>CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO.....</i>	14
<i>MACCHINE, MEZZI ED ATTREZZATURE ED IMPIANTI.....</i>	14
<i>MANUTENZIONE DI MACCHINE ED ATTREZZATURE DI LAVORO.....</i>	15
PRECAUZIONI CONTRO I PERICOLI DI INCENDIO E DI ESPLOSIONI.....	15
<i>Comportamento da tenere per ridurre il rischio.....</i>	15
OSSERVANZA DELLA SEGNALETICA ANTINFORTUNISTICA E STRADALE.....	15
RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE E RAPPORTO DI LAVORO CON LA COMMITTENZA.....	16
<i>Corretta gestione dei rapporti con le Imprese appaltatrici e con i lavoratori autonomi.....</i>	16
<i>Sorveglianza dei lavori.....</i>	16
<i>Responsabilità dell'Appaltatore.....</i>	17
AMMINISTRAZIONE DEI DIPENDENTI DA PARTE DELL'APPALTATORE	17
ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI.....	18
SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	18
COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE.....	18
SUBAPPALTO	19
INADEMPIENZE	19
TERMINE DEI LAVORI.....	19
ISPEZIONE DEI LAVORI.....	19
METODOLOGIA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	20
RISCHI GENERICI DEL COMMITTENTE	22
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	23
ALLEGATI.....	28
PS:	28
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE.....	29



DATI GENERALI DEL COMMITTENTE

Ragione Sociale	ATS – ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l. Via Schiavonesca Priula, 86 - CP 75 - 31044 Montebelluna (TV) P. IVA 04163490263 Tel. 0423/2928 – Fax 0423/292929
Datore di Lavoro	ing. Roberto Durigon
Medico competente	dott. Matteo Borella Venturini
Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione	dott. Alessandro Zenarolla
Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione	geom. Bertoldo Gianni
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	ing. Daniele Renzi

Sede interessata dall'appalto	IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DELLE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO AREA EST/AREA OVEST.
Oggetto e descrizione dettagliata dell'appalto	SERVIZIO DI GESTIONE TECNICA, AMMINISTRATIVA ED OPERATIVA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DELLE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO.
Telefono e fax	0423 2928 – 0423 292929



DATI GENERALI DELLE DITTE APPALTATRICI

- TABELLA DITTA APPALTATRICE N. 1 (Riferimento collegato al Verbale di Coordinamento)

RAGIONE SOCIALE		
Indirizzo		
Telefono e fax		
Datore di Lavoro		
RSPP		
RLS		
Medico Competente		
Referente dell' Appaltatore		
DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTA		
Tipologia Appalto		
<input type="checkbox"/> Fornitura <input checked="" type="checkbox"/> Servizi <input type="checkbox"/> Fornitura e posa in opera	<input type="checkbox"/> Manutenzioni in genere <input checked="" type="checkbox"/> Attività specifica (descrizione) GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE SOLLEVAMENTO	<input type="checkbox"/> Altro (specificare descrizione attività / lavorazione) _____ _____
DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTA	SERVIZIO DI GESTIONE TECNICA, AMMINISTRATIVA ED OPERATIVA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DELLE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO.	
DURATA ATTIVITA'	PERIODO 2015 – 2017.	
ORARIO	7 GIORNI SU 7	
SEDE DI SVOLGIMENTO	IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DELLE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO AREA EST / AREA OVEST	



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

Sistema di Gestione della Sicurezza
Certificato a Norma UNI EN OHSAS 18001**D.U.V.R.I.****DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 5 di 30

TABELLA 1 – LISTA DEPURATORI E SOLLEVAMENTI AREA EST

COMUNE	TIPOLOGIA IMPIANTO	INDIRIZZO
Carbonera	Imp. Dep.	Via Bianchini
Arcade	Sollevamento	Via Carrer
Breda di Piave	Sollevamento	Via Cal di Breda
Breda di Piave	Sollevamento	Z.I. - Via Torricelli-Edison
Breda di Piave	Sollevamento	Vacil - Delle Industrie 1
Breda di Piave	Sollevamento	Vacil - del Lavoro SN
Breda di Piave	Sollevamento	Via Moretti / dei Bersaglieri
Breda di Piave	Sollevamento	S.Pio X / M. Del Monaco
Breda di Piave	Sollevamento	Pero p.zza Battisti
Breda di Piave	Sollevamento	Pero Via Pellico
Breda di Piave	Sollevamento	Vacil v. Carducci
Breda di Piave	Sollevamento	Via 4 Novembre
Carbonera	Sollevamento	Biban - Via Don Minzoni
Carbonera	Sollevamento	Via Donatori del Sangue
Carbonera	Sollevamento	Vascon Via Cima Gogna
Carbonera	Sollevamento	Mignagola Via Papa Roncalli
Carbonera	Sollevamento	S.Giacomo Via Grande di S.Giac.
Carbonera	Sollevamento	Via Quintavalle
Carbonera	Sollevamento	Via Grande di Mignagola
Carbonera	Sollevamento	Biban - Via Marzemine
Maserada sul Piave	Sollevamento	Via Dell'Industria
Maserada sul Piave	Sollevamento	Via Rossi
Ponzano Veneto	Sollevamento	Via Caotorta
Ponzano Veneto	Sollevamento	Via Indipendenza
Ponzano Veneto	Sollevamento	Via Mazzini
Povegliano	Sollevamento	Via Prato della Valle - Z.I.
Spresiano	Sollevamento	Via Toniolo
Spresiano	Sollevamento	Visnadello - Via Papa Giovanni XXIII
Spresiano	Sollevamento	Lovadina - Via Pio VI
Villorba	Sollevamento	Fontane - Via Cave
Villorba	Sollevamento	Z.I. - ViaTorricelli-Edison
Villorba	Sollevamento	Via del Dominicale
Villorba	Sollevamento	Fontane - Via Fontane/Via Perine
Villorba	Sollevamento	Villorba, Via 2 Giugno
Villorba	Sollevamento	Villorba, S.Pellico (Casa Marani)
Giavera	Imp. Dep.	Via Toniolo
Giavera	Sollevamento	Via Canova 1
Giavera	Sollevamento	Via Canova 2
Giavera	Sollevamento	Via Castel di Sotto
Nervesa	Sollevamento	Imp. Sollev. Via Brigata Aosta
Nervesa	Sollevamento	Imp. Sollev. Via Brigata Piemonte
Nervesa	Sollevamento	Imp. Sollev. Via Calmontera
Nervesa	Sollevamento	Imp. Sollev. Via del Lavoro



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08

Nervesa	Imp. Dep.	Loc. Bidasio - Via Matteotti
Maserada sul Piave	Imp. Dep.	Loc. Candelù - Via Venezia
Valdobbiadene	Imp. Dep.	Via Val dei Faveri
Valdobbiadene	Sollevamento	Via Cal Fontana
Valdobbiadene	Sollevamento	Via Castagner
Valdobbiadene	Sollevamento	Via Tramet
Valdobbiadene	Sollevamento	Via Fara ex SI.SI
Valdobbiadene	Sollevamento	Via Erizzo
Valdobbiadene	Sollevamento	Via CalBusa - Contrabbandieri
Valdobbiadene	Sollevamento	Via Capitello
Sernaglia della Battaglia	Imp. Dep.	Via Cal del Soligo
Sernaglia della Battaglia	Sollevamento	Via del Mercato
Sernaglia della Battaglia	Sollevamento	Via Materazzo
Pieve di Soligo	Sollevamento	Via Lubin
Pieve di Soligo	Sollevamento	Via Mira Piantaletto
Pieve di Soligo	Sollevamento	Via Borgo Stolfi
Refrontolo	Sollevamento	Via Fornaci - Casale
Refrontolo	Sollevamento	Via Costa
Refrontolo	Sollevamento	Via della Vittoria
Farra di Soligo	Sollevamento	Viale Europa
Farra di Soligo	Sollevamento	Via Conte
Farra di Soligo	Imp. Dep.	Via Boschet
Farra di Soligo	Sollevamento	Via Verdi
Revine	Imp. Dep.	Via Marconi
Revine	Sollevamento	Via Mellerà
Revine	Sollevamento	Via Carpenè
Revine	Sollevamento	Via Fornaci
Vidor	Imp. Dep.	Via Riva Alta
Vidor	Sollevamento	Via Govone
Vidor	Sollevamento	Via Lungo Teva
Vidor	Sollevamento	Via Scandolera
Cison di Valmarino	Imhoff	Tovena
Cison di Valmarino	Imp. Dep.	Via Busi
Miane	Imp. Dep.	Via Cava
Miane	Imp. Dep.	Via Canal
Follina	Imhoff	Via Gava Sud
Follina	Imhoff	Via Col - Via Castagnè
Tarzo	Imhoff	loc. Introvigne - Sottoriva
Tarzo	Imhoff	Via Alpini - Nogarolo
Tarzo	Imhoff	loc. Resera
Tarzo	Sollevamento	Loc. Lido di Fratta
Tarzo	Sollevamento	Loc. Fratta Molino
Treviso	Imp. Dep.	Via Pavese
Treviso	Imp. Dep.	Comparto 20 - Via Pennacchi
Treviso	Imp. Dep.	Loc. Monigo - Via Cavasin
Treviso	Imp. Dep.	S. Giuseppe - Lott. Luigina (Noalese)
Treviso	Imhoff + fitodepuratore	Sant'Angelo - PEEP 8.3
Treviso	Imhoff	Treviso - Piazza San Parisio
Treviso	Sollevamento	Via Carrer



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

Sistema di Gestione della Sicurezza
Certificato a Norma UNI EN OHSAS 18001

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 7 di 30

Treviso	Sollevamento	Via Alzaia
Treviso	Sollevamento	Viale Europa (Viale della Repubblica)
Treviso	Sollevamento	Via Mercato Ortofrutticolo
Treviso	Sollevamento	Via Capuzzo
Treviso	Sollevamento	Via Col di Lana
Treviso	Sollevamento	Viale Michelangelo
Treviso	Sollevamento	Via Piave
Treviso	Sollevamento	Via Boccaccio
Treviso	Sollevamento	Via Callalta
Treviso	Sollevamento	Via Sant'Osvaldo
Treviso	Sollevamento	Viale Verdi / Via Olivi
Treviso	Sollevamento	Via Cal di Breda
Treviso	Sollevamento	Via Venanzio Fortunato
Treviso	Sollevamento	Via Castellana
Treviso	Sollevamento	Via Dei Gredi
Treviso	Sollevamento	Via Caccianiga
Treviso	Sollevamento	Viale Monfenera
Treviso	Sollevamento	Vicolo Zanella
Treviso	Sollevamento	Loc. San Bartolomeo - Via S. Pelajo



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

Sistema di Gestione della Sicurezza
Certificato a Norma UNI EN OHSAS 18001**D.U.V.R.I.****DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 8 di 30

TABELLA 2 – LISTA DEPURATORI E SOLLEVAMENTI AREA OVEST

COMUNE	TIPOLOGIA IMPIANTO	INDIRIZZO
Alano di Piave	Imp. Dep.	Loc. Fener – Via Papa Giovanni XXIII
Asole	Imp. Dep.	Via della Sega
Asole	Imhoff	Loc. Villaraspaspa
Asole	Imhoff	Loc. Casonetto - Via Casonetto
Asole	Sollevamento	Via Ca' Giustiniani
Asole	Sollevamento	Via Chiesa
Asole	Sollevamento	Via Posati
Asole	Sollevamento	Viale Fermi
Asole	Sollevamento	Via Malombra
Asole	Sollevamento	Via della Sega
Caerano di San Marco	Imp. Dep.	Via Vittime del Vajont
Caerano di San Marco	Sollevamento	Via Vittime del Vajont
Castelcucco	Imhoff	Via Strada dei Colli
Castelcucco	Sollevamento	Via Rossato
Castelcucco	Sollevamento	Via Fiamme d'Argento
Castelcucco	Sollevamento	Via S. Antonio
Castelfranco V.to	Imp. Dep.	Via Borgo Padova
Castelfranco V.to	Imp. Dep.	Loc. Salvatronda - Via Cerchiara
Castelfranco V.to	Imp. Dep.	Loc. San Floriano – Via Postioma
Castelfranco V.to	Sollevamento	Via Borgo Padova
Castelfranco V.to	Sollevamento	Via San Giorgio 1
Castelfranco V.to	Sollevamento	Via San Giorgio 2
Castelfranco V.to	Sollevamento	Via Scolari
Castelfranco V.to	Sollevamento	Via Brolo
Castelfranco V.to	Sollevamento	Via Colombo
Castelfranco V.to	Sollevamento	Via Stradazza
Castelfranco V.to	Sollevamento	Via Diedo
Castelfranco V.to	Sollevamento	Via Alfieri
Castello di Godego	Sollevamento	Via Alberon
Castello di Godego	Sollevamento	Via Grande
Castello di Godego	Sollevamento	Via Piave
Castello di Godego	Sollevamento	Via Motte
Cavaso del Tomba	Imhoff + Sollevamento	Via Lerina
Cornuda	Imp. Dep.	Loc. La Valle – Via S. Valentino
Cornuda	Imp. Dep.	Via del Lavoro
Cornuda	Sollevamento	Via San Antonio
Cornuda	Sollevamento	Via Padova
Cornuda	Sollevamento	Via Sant' Anna
Cornuda	Sollevamento	Via San Martino
Cornuda	Sollevamento	Via San Vettore
Crespano del Grappa	Imp. Dep.	Via Giare
Crespano del Grappa	Sollevamento	Via San Michele
Crocetta del Montello	Imp. Dep.	Loc. Ciano – Via Rivette
Crocetta del Montello	Imp. Dep.	Via degli Artigiani
Crocetta del Montello	Sollevamento	Piazza Marcato



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

Sistema di Gestione della Sicurezza
Certificato a Norma UNI EN OHSAS 18001**D.U.V.R.I.****DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 9 di 30

Fonte	Imp. Dep.	Via Castellana
Fonte	Sollevamento	Via Montegrappa
Fonte	Sollevamento	Via Tiziano
Loria	Sollevamento	Loc. Bessica - Via Cantoni di Sotto
Loria	Sollevamento	Via Callalta
Maser	Fitodepuratore	Via dei Rizzi
Monfumo	Imhoff	Via Campiel
Monfumo	Imhoff	La Valle
Monfumo	Sollevamento	Via Chiesa - Iottizz. Messorè
Montebelluna	Imp. Dep.	Via San Gaetano
Montebelluna	Imp. Dep.	Loc. Busta - Via Busta
Montebelluna	Sollevamento	Loc. Biadene - Via Feltrina Nuova
Montebelluna	Sollevamento	Via Crociera
Montebelluna	Sollevamento	Loc. Caonada - Via Caracas
Montebelluna	Fossa di laminazione	Via Tocchetto
Montebelluna	Fossa di laminazione	Via Storta
Mussolente	Imp. Dep.	Via Campo Aviazione
Mussolente	Sollevamento	Via Pascoli
Paderno del Grappa	Sollevamento	Via Fusere
Pederobba	Imp. Dep.	Via Feltrina
Pederobba	Imp. Dep.	Loc. Covolo - Via Guizzetta
Pederobba	Sollevamento	Loc. Curogna - Via Caolonga
Pederobba	Sollevamento	Loc. Onigo - Via Rive
Pederobba	Sollevamento	Loc. Levada - Via Levada
Possagno	Imhoff	Loc. Coe - Via Olivi
Quero - Vas	Imhoff	Loc. Schievenin
Quero - Vas	Imhoff	Loc. Carpen
Quero - Vas	Imhoff	Loc. Santa Maria
Quero - Vas	Imhoff	Via del Fagher
Quero - Vas	Imhoff	Via Piave
Quero - Vas	Imhoff	Campagna di Vas
Quero - Vas	Imhoff	Loc. Marzai
Quero - Vas	Imhoff	Loc. Caorera
Quero - Vas	Imhoff	Loc. Noal
Quero - Vas	Imhoff	Loc. Scalon
Riese Pio X	Sollevamento	Via Bernardi
Riese Pio X	Sollevamento	Via Balegante
Riese Pio X	Sollevamento	Via De Gasperi
Riese Pio X	Sollevamento	Loc. Poggiana - Via De Gasperi
Riese Pio X	Sollevamento	Loc. Vallà - Via Kennedy
Riese Pio X	Sollevamento	Loc. Vallà - Via Aurelia
San Zenone degli Ezzelini	Imp. Dep.	Via Jacopo da Ponte
San Zenone degli Ezzelini	Imp. Dep.	Loc. Cà Rainati - Via Viazza
San Zenone degli Ezzelini	Sollevamento	Via San Martino
Segusino	Imp. Dep.	Viale Italia
Segusino	Imp. Dep.	Loc. Stramare
Trevignano	Imhoff	Loc. Musano - Via Mercato
Trevignano	Imp. Dep.	Loc. Falzè - Vicolo Cadorna - "Alla Crociera"
Vedelago	Imp. Dep.	Loc. Cavasagra - Via Piave
Vedelago	Sollevamento	Loc. Cavasagra - Via Sile
Vedelago	Sollevamento	Loc. Casacorba - Via Giacometti



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

Sistema di Gestione della Sicurezza
Certificato a Norma UNI EN OHSAS 18001

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 10 di 30

SCOPO DEL DOCUMENTO

L'organizzazione può necessitare dell'intervento di altre imprese per l'esecuzione di attività lavorative che non può affidare la proprio personale per vari motivi: mancanza di risorse, di competenze, attrezzature, etc.

In questi casi può affidare l'intervento ad imprese qualificate di cui ne verifica i requisiti prima dell'affidamento dell'incarico con specifico appalto o contratto analogo.

Il presente documento permette di evidenziare la valutazione di rischi da interferenza che possono sorgere in funzione delle attività svolte durante l'appalto e riporta le misure adottate e da adottare ai fini della riduzione dei rischi da interferenza.

Nel presente documento, inoltre, sono identificati i rischi presenti all'interno dell'organizzazione del committente in modo da informare le imprese terze coinvolte.

Il presente documento viene sempre condiviso con i responsabili delle imprese incaricate a svolgere i suddetti lavori allo scopo di disciplinare il comportamento dei lavoratori della ditta esecutrice al fine di prevenire il generarsi di atteggiamenti o situazioni in grado di compromettere la salute dei lavoratori sia della ditta appaltatrice che del committente.

DEFINIZIONI

- **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.
- **Luogo di lavoro :** luogo fisico nel quale sono svolte sotto il controllo dell'Organizzazione le attività lavorative
- **Salute:** stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;
- **Pericolo :** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
- **Rischio:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;
- **Valutazione dei rischi:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
- **Misurazione del Rischio :** processo di attribuzione di un valore alla dimensione di un rischio.
Nota: la misurazione può essere effettuata utilizzando metodi quantitativi o qualitativi
- **Ponderazione del Rischio :** processo di comparazione del Rischio misurato rispetto a criteri di rischio.
Nota : la ponderazione del Rischio ha generalmente lo scopo di definire la rilevanza ed assegnare le priorità per il successivo processo di trattamento.
- **Rischio accettabile :** rischio che è stato ridotto a un livello che può essere sopportato dall'organizzazione e che ha assolto ai suoi obblighi legali e dalla propria politica di gestione della Sicurezza
- **Rischi Interferenti:** i possibili rischi da interferenze possono essere legati ai seguenti aspetti:
 - ✓ sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
 - ✓ fattori di rischio introdotti nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
 - ✓ fattori di rischio esistenti nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dello stesso;



- ✓ fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.
- ✓ elementi connessi con lo svolgimento dell'attività : luoghi/ aree di lavoro, percorsi e luoghi di transito impiegati per accedervi; veicoli, macchine, attrezzature, materiali utilizzati.
- ✓ presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

QUALIFICA DEI LAVORATORI DELLA DITTA ESECUTRICE

L'impresa esecutrice deve tassativamente garantire che:

- ciascun addetto sia dotato delle abilitazioni necessarie all'esecuzione del lavoro affidatogli;
- che la ditta esterna ha effettuato la valutazione dei rischi ed il programma di miglioramento
- che i mezzi e le attrezzature previsti per l'esecuzione delle lavorazioni richieste sono idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, dotati dei necessari documenti di certificazione e controllo

L'impresa esecutrice inoltre deve assicurare che il personale da impiegare:

- risulta idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista (art.41 D.Lgs. 81/08)
- è adeguatamente informato e formato sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso, (art.36 e 37 D.Lgs. 81/08)
- è stato informato sui rischi e sulle prescrizioni avute dal Committente
- è dotato di ausili, dispositivi di protezione individuali (marcatura CE), idonei alla sicurezza del lavoro da eseguire
- è riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto.

DOCUMENTI DA RICHIEDERE ALL'APPALTATORE

Visto quanto definito dalla presente procedura, prima di affidare la lavorazione ad una impresa il committente deve acquisire tutte le evidenze necessarie per verificare che l'appaltatore sia in possesso dei requisiti qui definiti e in particolare bisogna sempre ottenere:

- documento di valutazione dei rischi generati durante le lavorazioni richieste o POS;
- copia della visura camerale
- dichiarazione sulle capacità tecnico ed economiche per l'esecuzione dei lavori in sicurezza

REGOLE COMPORTAMENTALI GENERALI



- Il personale della ditta esecutrice non utilizzerà per le proprie attività personale, attrezzature, macchine ed impianti di proprietà del committente o di altri appaltatori/fornitori presenti **senza autorizzazione specifica** da parte del committente;
- Qualsiasi intervento deve essere preventivamente autorizzato da parte del committente o suo delegato.
- Non è concesso l'uso di Locali/aree al di fuori di quelli strettamente necessari e concordati per l'esecuzione dei lavori;
- Quando l'intervento comporta delle variazioni rispetto alle attività concordate si deve sempre chiedere autorizzazione scritta da parte del committente o suo delegato.
- Prima dell'utilizzo di ogni attrezzatura o sostanze si deve verificare la compatibilità con l'ambiente in cui si opera onde evitare di creare fonti di pericolo non comunicate o previste con la lavorazione.
- Quando è possibile si devono esporre appositi cartelli informativi dell'attività in esecuzione e dei DPI da indossare per chi opera in aree che potrebbero essere influenzate dal pericolo.
- Se possibile, l'area di lavoro deve essere posta in evidenza tramite apposita segnaletica ed adeguatamente perimetrata



- Tutto il personale deve essere identificato con **apposito cartellino di riconoscimento** dotato di foto indicante: nome e cognome dell'addetto, ditta di appartenenza, nome, cognome e recapito telefonico del titolare della ditta di appartenenza.

USO DI ATTREZZATURE E SOSTANZE PERICOLOSE DA PARTE DEL FORNITORE

Per l'utilizzo di attrezzature, sostanze e/o preparati pericolosi si deve richiedere l'autorizzazione preventiva alla direzione dell'azienda committente la quale verificherà la compatibilità di tali lavorazioni con i fattori di rischio già presenti in azienda.

In ogni caso l'autorizzazione di tali sostanze o attrezzature è subordinata alla fornitura al committente da parte della ditta esecutrice delle schede di sicurezza dei prodotti e delle procedure di utilizzo in sicurezza delle macchine ed attrezzature.

MODALITA' OPERATIVE IN CASO DI EMERGENZA

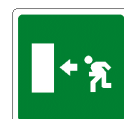
In caso di emergenza gli operatori della ditta esecutrice dovranno comunque attenersi scrupolosamente alle istruzioni impartite loro dai componenti delle squadre di emergenza del committente. In caso questi siano momentaneamente impegnati in altra parte dell'impianto/manufatto lavoratori esterni dovranno evacuare l'area seguendo i percorsi di esodo indicati e raggiungere mantenendo la calma il **punto di raccolta**. Se il manufatto non risulta presidiato, gli operatori dovranno abbandonarlo immediatamente, portarsi in posizione di sicurezza e segnalare la situazione al responsabile di area.



La procedura di evacuazione è specificata, per i manufatti che lo necessitano, in un apposito documento presente presso ciascun manufatto. Tale documento contiene i dettagli relativi alla gestione emergenze e rispetto a tale documento deve essere formato il personale addetto alla gestione emergenze incaricato. In generale valgono le seguenti regole generali:

- Appena si riceve l'allarme e l'ordine di evacuazione si deve interrompere la lavorazione, spegnere tutte le macchine in fase di utilizzo e procedere all'evacuazione.
- Evitare eroismi e/o azioni decise in autonomia.

Nei casi di pericolo o necessità (es. incendio, terremoto, ecc.) ogni lavoratore presente nell'ambiente di lavoro dovrà abbandonare nel più breve tempo possibile i locali e raggiungere il luogo sicuro, percorrendo le vie di emergenza fino a raggiungere l'uscita d'emergenza, indicata dall'apposito cartello (vedi figure a lato).



Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, sarà necessario avvisare immediatamente gli addetti (squadra antincendio), i quali saranno addestrati ed idoneamente equipaggiati ad intervenire direttamente sulle fiamme utilizzando gli estintori a disposizione, segnalati dall'apposito cartello (vedi figura a lato).



Nei casi in cui si verifichi un infortunio, un malessere ecc., sarà invece necessario avvisare immediatamente gli addetti al primo soccorso che provvederanno, se valutato necessario, a richiedere l'intervento dei soccorsi esterni.





NORME GENERALI DI PREVENZIONE DA RISPETTARE ALL'INTERNO DEL MANUFATTO DEL COMMITTENTE

Si richiama l'attenzione dell'Appaltatore su alcune norme generali di prevenzione da adottarsi durante l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto per eliminare i rischi da interferenze con le attività svolte dal committente o da altri soggetti (appaltatori/fornitori/utenti) presenti presso il manufatto.

Anche in questo caso, come ribadito in più punti del presente documento, le misure di prevenzione individuate dal Committente devono intendersi come integrative e di coordinamento e non sostitutive delle specifiche misure di prevenzione nello svolgimento dei lavori. Spetta infatti all'Appaltatore individuare ed adottare relativamente alla specifica attività svolta all'interno del sito del committente le misure di prevenzione specifiche più idonee per il proprio personale.

OSSERVANZA DI LEGGI E COMPORAMENTI

Le imprese che eseguono lavori per conto del committente devono attenersi a tutte le norme di Legge esistenti in materia di prevenzioni infortuni, igiene del lavoro e di protezione dell'ambiente. Dovranno, inoltre, rispettare anche le prescrizioni loro impartite dall' U.P.G. delle USSL da qualsiasi altro ente od autorità competente e le disposizioni e/o procedure in vigore presso il committente stesso.

L'impresa è quindi responsabile dell'osservanza della predisposizione dei relativi apprestamenti/cautele antinfortunistiche ed ecologiche e dovrà uniformarsi scrupolosamente a qualsiasi norma di Legge che potrà essere, successivamente alla data della stipula contrattuale, emanata in merito.

OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO, DEI DIRIGENTI, DEI PREPOSTI E DEI LAVORATORI

Ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente, i datori di lavoro, i dirigenti ed i preposti che esercitano, dirigono, o sovrintendono alle attività lavorative devono, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze:

- attuare le misure di sicurezza previste dalle normative antinfortunistiche;
- formare i lavoratori sui rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione mediante affissione, negli ambienti di lavoro, di estratti delle norme stesse, o, nei casi in cui non sia possibile l'affissione con altri mezzi;
- disporre ed esigere che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza ed usino i mezzi di protezione messi a loro disposizione;

I lavoratori devono invece rispettare i seguenti obblighi:

- osservare oltre le norme previste per la Legge, le misure disposte dal datore di lavoro ai fini della sicurezza individuale, collettiva e dell'ambiente;
- mantenere comportamenti corretti nei confronti di tutti gli operatori presenti nel sito;
- usare con cura i dispositivi di sicurezza e gli altri mezzi di protezione predisposti o forniti dal datore di lavoro;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o ai preposti le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, e nell'ambito delle loro competenze o possibilità per eliminare o ridurre dette deficienze o pericoli;
- non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione senza avere ottenuta l'autorizzazione;
- non compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre che non siano di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone.
- non transitare sotto carichi sospesi;
- non transitare in aree ove operano altre ditte presenti in azienda;
- prima di entrare in sito prendere visione del piano di evacuazione e della procedura di emergenza.



CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEL SITO PRODUTTIVO

Il personale dell'appaltatore dovrà sempre preavvertire il referente del manufatto prima di accedervi e dovrà esibire il **tesserino di riconoscimento**; lo stesso dovrà sempre essere esposto. Nello spostamento all'interno dei manufatti di ATS deve fare attenzione al traffico veicolare presente ed agli eventuali mezzi d'opera presenti all'interno del sito (autoveicoli, furgoni, automezzi, ecc.).



Le regole generali da rispettare sono:



- rimanere sempre fuori dal raggio d'azione del mezzo in movimento
- non passare sotto carichi sospesi
- chiedere al referente del manufatto dove posizionarsi in condizioni di sicurezza
- non farsi trasportare dai mezzi di trasporto
- rispettare la segnaletica affissa indicante i pericoli e le azioni da fare
- non entrare nei locali con presente il segnale di divieto di accesso alle persone non autorizzate.



CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO

L'impiego di qualsiasi autoveicolo di proprietà dell'Appaltatore all'interno dello stabilimento, dovrà essere preventivamente autorizzato.

Il personale addetto alla conduzione ed alla manovra degli autoveicoli e/o delle macchine operatrici deve essere munito di **regolare patente prefettizia e formazione specifica all'uso del mezzo**.

Nelle aree esterne del manufatto e all'interno dei locali, la circolazione dei mezzi deve avvenire nella stretta osservanza delle norme del codice stradale e di quelle interne richiamate con apposita segnaletica. La velocità dovrà essere comunque moderata (**a passo d'uomo**), procedendo con la massima prudenza e rispettando le regole generali per l'uso di tale macchine.

E' vietato trasportare persone all'esterno della cabina di guida, sui piani degli automezzi e su tutti gli altri mezzi per il trasporto materiali (carrelli elevatori e a piattaforma, trattori, ecc.)

MACCHINE, MEZZI ED ATTREZZATURE ED IMPIANTI

I macchinari e le attrezzature che verranno utilizzate per l'espletamento dell'attività dovranno essere esclusivamente di proprietà dell'Appaltatore o concesse in uso allo stesso da terzi in base a regolare contratto.

Tutte le macchine, i mezzi le attrezzature dell' Appaltatore, pertanto, devono essere provvisti di targhetta, o sigla identificativa, indicante il nome dell'impresa proprietaria.

Le suddette macchine, mezzi ed attrezzature devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. Tali condizioni inoltre devono essere mantenute nel tempo, mediante periodica manutenzione e revisione degli stessi.

I mezzi soggetti a collaudo e verifiche periodiche da parte di Enti Pubblici (ponti sviluppabili, scale aeree, paranchi, apparecchi a pressione, ecc.) dovranno risultare in regola con tali controlli.

E' assolutamente vietato all'Appaltatore servirsi di macchine, impianti ed attrezzature del committente o di altri soggetti presenti presso il manufatto.

Nel caso in cui, tuttavia, **eccezionalmente** le parti concordino **per iscritto** la concessione di attrezzature e macchinari da parte del Committente o di altri soggetti presenti presso il manufatto a titolo di comodato gratuito, ogni responsabilità conseguente all'uso dei suddetti beni o attrezzature rimarrà in ogni caso in capo all'Appaltatore, il quale esonera espressamente il Committente da ogni responsabilità a riguardo. **L'utilizzo di attrezzature, macchinari o quant'altro di proprietà del Committente o di altri soggetti presenti presso il manufatto effettuato dall'Appaltatore senza la presenza di un accordo scritto firmato dalle parti deve intendersi illegittimo ed effettuato senza il consenso del Committente.** Gli operatori dell'appaltatore devono essere idonei all'uso delle attrezzature e devono essere adeguatamente formati.



MANUTENZIONE DI MACCHINE ED ATTREZZATURE DI LAVORO

L'attività di manutenzione delle macchine ed attrezzature di lavoro dell'appaltatore deve avvenire senza il coinvolgimento degli operatori del committente **o di altri soggetti presenti presso il manufatto; tale personale deve** adeguatamente formato e qualificato dell'appaltatore. Analogamente le attività di manutenzione effettuate su macchine ed attrezzature di proprietà del committente devono essere sempre autorizzate preventivamente dal committente stesso come pure l'eventuale impiego di sub-appaltatori o fornitori da parte dell'appaltatore. Anche in questo caso l'attività di manutenzione deve avvenire senza il coinvolgimento degli operatori del committente **o di altri soggetti presenti presso il manufatto; tale personale deve** adeguatamente formato e qualificato

Qualora tale attività fosse svolta in prossimità delle aree di transito dei carrelli elevatori e altri mezzi di sollevamento e trasporto, l'area deve essere opportunamente segnalata.



**NON RIMUOVERE
I DISPOSITIVI E
LE PROTEZIONI
DI SICUREZZA**

Sulle macchine in manutenzione deve essere affisso il cartello "macchina in manutenzione"

Al termine della manutenzione e/o intervento devono essere ripristinati da parte di chi ha effettuato l'intervento di manutenzione tutti i dispositivi di sicurezza, carter e quant'altro sia stato rimosso.

PRECAUZIONI CONTRO I PERICOLI DI INCENDIO E DI ESPLOSIONI



E' vietato fumare o usare fiamme libere nei locali, nelle zone ed in prossimità di macchine, impianti ed attrezzature in cui, per la particolarità delle sostanze e materie in essi depositate o impiegate, esiste il pericolo di incendio o scoppio. Rispettare la segnaletica affissa nei luoghi e nei locali. L'utilizzo di fiamme libere o l'esecuzione di lavorazioni che comportino la produzione di scintille **deve essere sempre preventivamente** autorizzata dal committente.

Comportamento da tenere per ridurre il rischio

1. Rispettare il divieto di fumare all'interno dell'azienda
2. Non aggirarsi per l'azienda senza essere accompagnato o autorizzato;
3. Accedere al luogo accompagnato dal referente del committente;
4. Prima di iniziare il lavoro prendere conoscenza del ciclo di lavoro in atto;
5. Osservare la segnaletica di sicurezza presente e rispettarla;
6. Verificare la dislocazione dell'uscita di emergenza più vicina ed il percorso da effettuare per raggiungerla in caso di emergenza
7. In caso di interventi in prossimità di aree di transito mezzi di sollevamento e/o trasporto, segregare la zona di intervento con catene bianche e rosse o con cartelli per avvisare i lavoratori dei lavori in corso.
8. In caso di interventi di manutenzione su macchinari e impianti commissionati dal committente è tassativamente obbligatorio concordare preventivamente con il responsabile dell'insediamento le modalità di esecuzione di tali interventi richiedendo la messa in sicurezza di tali macchine/attrezzature/impianti e segnalando adeguatamente l'intervento in corso (utilizzo di apposita cartellonistica)

OSSERVANZA DELLA SEGNALETICA ANTINFORTUNISTICA E STRADALE

Il personale dell'impresa deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici.



RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE E RAPPORTO DI LAVORO CON LA COMMITTENZA

Il presente documento ha, tra gli altri, lo scopo di reciprocamente evidenziare che, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, la vigente normativa, nel caso di affidamento di lavori pone a carico della Committente alcuni obblighi tra i quali:

- la verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati;
- la comunicazione di dettagliate informazioni in merito ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- la cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi, da allegare al contratto di appalto o d'opera, che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze .

Corretta gestione dei rapporti con le Imprese appaltatrici e con i lavoratori autonomi.

Ai fini del rispetto dell'autonomia gestionale delle imprese appaltatrici, è importante determinare e delineare esattamente il lavoro da svolgere al momento dell'ordine in modo da evitare di interferire con il personale della ditta fornitrice durante l'esecuzione dei lavori. La Committenza eviterà di interferire nell'autonomia operativa dell'appaltatore anche evitando di influenzare l'operatività del personale in merito alle varie fasi lavorative o alle operazioni da compiersi. La stessa non interverrà neppure per richiamare misure comportamentali di natura prevenzionistica. In quest'ultimo caso, eventuali irregolarità dovranno essere tempestivamente segnalate al Preposto Referente per la Sicurezza dell'Appaltatore beninteso che, in caso di rischio grave ed immediato permane la facoltà ed il preciso obbligo di sospendere immediatamente i lavori.

E' fatto obbligo non concedere in uso: utensili, attrezzature o apparecchiature di proprietà aziendale. Si rammenta, inoltre, l'obbligo di non accedere ad eventuali zone interessate ai lavori che dovranno essere opportunamente evidenziate, cintate o segnalate con apposita cartellonistica.

Sorveglianza dei lavori.

L'Appaltatore riconosce alla Committente attraverso il proprio personale tecnico, il diritto di sorvegliare l'esecuzione dei lavori e di fornire tutte le disposizioni ritenute utili e necessarie per l'esecuzione a regola d'arte dei lavori; la Committente, attraverso il proprio personale tecnico preposto, si riserva la facoltà di accertare e di segnalare, in qualunque momento e con le modalità che riterrà opportune, la violazione da parte dell'Appaltatore degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale, in tale caso la scrivente avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori e il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

La Committente si riserva la più ampia facoltà di verifica dell'esecuzione dei lavori, sia in corso d'opera (art. 1662 del C.C.) che all'ultimazione dei lavori; questa opererà sempre senza in alcun modo interferire sull'autonomia gestionale ne' sulle scelte in merito ai criteri esecutivi dei lavori.

L'Appaltatore si assume ogni responsabilità civile e penale derivante da possibili infortuni, sinistri o danni causati a cose proprie o di terzi, in questo caso nessuna responsabilità graverà quindi sulla Committente nelle persone dei Responsabili o del proprio personale tecnico od operativo. L'Appaltatore dovrà essere congruamente assicurato per danni arrecati a persone o cose durante l'attività lavorativa, questo si assume ogni responsabilità per danni che, per colpa propria o delle proprie maestranze, dovessero derivare a terzi, ivi compreso il personale della Committente.



Responsabilità dell'Appaltatore

Con la stipulazione del contratto, l'appaltatore:

- Assume la piena ed intera responsabilità tecnica ed amministrativa afferente l'esecuzione del lavoro e da essa conseguente, sia nei riguardi del committente che di terzi;
- Dichiara inoltre di disporre dei mezzi e dell'organizzazione necessaria per eseguire le operazioni oggetto del contratto ed assume la piena responsabilità dell'operato dei suoi dipendenti sia tecnicamente che civilmente e penalmente, nell'intesa che in nessun caso il committente sarà responsabile di danni od infortuni propri delle lavorazioni affidate all'appaltatore;

In particolare si impegna:

- ad adottare tutte le predisposizioni e le cautele atte ad evitare il verificarsi di infortuni e danni alle persone o cose sia durante l'esecuzione del lavoro che nelle operazioni accessorie, quali quelle inerenti il trasporto, la consegna, il collaudo, la manutenzione straordinaria, ecc...;
- ad attenersi a tutte le norme di Legge vigenti in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro e protezione dell'ambiente, indicate nelle pagine seguenti del presente regolamento;
- a fare eseguire i lavori con la sorveglianza diretta ed assoluta di un responsabile o delegato da lui designato.

La presente vuole essere pure richiesta formale e tassativa di adempimento ai seguenti aspetti:

- ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività e a predisporre le misure atte ad evitare ogni forma di inquinamento, sia dell'ambiente di lavoro che nell'ambiente esterno;

garantire:

- un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri o che dovessero manifestare comportamenti contrari alle disposizioni, alle regole impartite ovvero alla morale anche in relazione al servizio attuato per conto della committenza che gestisce il servizio idrico integrato,
- l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica e buona prassi;
- d) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- Fornire, preventivamente all'inizio dei lavori ogni quanto necessario onde permettere alla Committenza di poter verificare la idoneità tecnico- professionale dell'Appaltatore secondo i disposti dell'allegato XVII al D.lgs. 81/2008.

AMMINISTRAZIONE DEI DIPENDENTI DA PARTE DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore si impegna ad osservare scrupolosamente tutte le disposizioni previste dalle Leggi cogenti e da quelle inerenti al contratto, vale a dire:

- a corrispondere al personale una retribuzione non inferiore a quanto stabilito dalle norme contrattuali di carattere collettivo in vigore per la categoria di appartenenza;
- a provvedere sotto la propria responsabilità alle assicurazioni relative agli infortuni sul lavoro, per l'assistenza malattia e previdenza sociale e ad osservare le vigenti disposizioni in materia di legislazione del lavoro, nonché ad assicurare i propri dipendenti con assicurazione privata di responsabilità civile;
- a dare immediata comunicazione scritta al committente per qualsiasi infortunio in cui incorra il proprio personale, precisando circostanze e cause, nel caso di sostituzione di persone derivante dal citato caso o comunque in ogni altro caso l'appaltatore è tenuto ad aggiornare l'elenco del personale di cui è prevista presenza in cantiere fornito alla committenza;
- ad assolvere ogni altro obbligo, non scritto espressamente, derivante da Leggi, regolamenti, discipline, sia generali che speciali.



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

Sistema di Gestione della Sicurezza
Certificato a Norma UNI EN OHSAS 18001

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 18 di 30

- a fornire tessera identificativa corredata di foto, nome della ditta e nome del lavoratore, tale tessera deve essere esposta in modo visibile quando il lavoratore entra nei nostri siti produttivi.

ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI

Prima di iniziare l'attività per conto del committente, l' Appaltatore dovrà comunicare allo stesso o ad un suo incaricato, il nominativo del responsabile dei lavori e del suo eventuale sostituto.

Il responsabile dovrà preventivamente comunicare un programma dettagliato di svolgimento dei lavori e concordare le modalità di attuazione con il Datore di Lavoro Committente, affinché tali lavori siano coordinati con le altre attività che hanno luogo nell'insediamento, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

Nel caso in cui l'impresa che ha appaltato i lavori affidi ad altre ditte in subappalto talune attività particolari, il Committente dovrà disporre in modo che negli interventi siano evitate interferenze e condizioni di pericolo, sia tra l' Appaltatore e il Subappaltatore, sia tra essi e il committente.

Si rammenta che, nel caso di subappalto o comunque nel caso di richiesta di intervento di ditte terze ovvero di lavoratori autonomi a cura dell'appaltatore, lo stesso diviene soggetto responsabile delle verifiche delle condizioni di idoneità tecnico professionale di cui ai disposti dell'allegato XVII al D.Lgs. 81/2008 nei confronti di tutti questi ultimi coinvolti, e in questi ultimi casi lo stesso dovrà detenere detta documentazione nel luogo di lavoro ivi compresi la visura camerale e il DURC di dette aziende. Resta inteso che nei citati casi di subappalto ovvero di coinvolgimento a qualsiasi titolo di ditte terze nei lavori, la committenza si riserva la facoltà di autorizzazione e, in tal senso, con congruo anticipo in riferimento all'avvio dei lavori ne richiede formale comunicazione. Sulla base della documentazione trasmessa dall'appaltatore il Committente dell'appalto provvederà ad integrare il DUVRI inserendo anche gli eventuali sub-appaltatori e le relative azioni di coordinamento

Durante l'esecuzione dei lavori per conto del committente, l' Appaltatore deve curare che siano mantenuti il massimo ordine e pulizia e porre in atto i provvedimenti al fine di evitare danni di qualsiasi genere a persone e/o a cose.

SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per l'esecuzione dei lavori deve essere scelto personale adeguatamente capace e idoneo, soprattutto per interventi di particolare impegno o da svolgersi in luoghi sopraelevati. Le maestranze devono essere convenientemente istruite sul lavoro da svolgere e sulle modalità di uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti.

Inoltre devono essere informate sulle norme di sicurezza e per il rispetto dell'ambiente, sia generali che specifiche per l'esecuzione dei lavori affidati.

COMPORAMENTO DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Nell'ambiente e sul posto di lavoro, il personale deve tenere un contegno corretto; deve astenersi in modo assoluto da qualsiasi comportamento od atto che possa arrecare danno ai colleghi o intralcio al regolare svolgimento dei lavori nei vari settori operativi.

I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro o dalla zona loro assegnata dai referenti del committente, senza un giustificato motivo.

Nell'interno dell'azienda, sul posto di lavoro è vietato consumare bevande alcoliche;

In caso di infortunio l'Appaltatore deve segnalare immediatamente l'evento al Committente.



SUBAPPALTO

L'appaltatore non può dare in subappalto alcuna parte del lavoro a lui commissionato, qualora non sia in possesso di una esplicita autorizzazione scritta rilasciata dal committente.

Per quelle operazioni per cui fosse riconosciuta la necessità di appoggiarsi a Ditte specializzate, l'autorizzazione scritta ottenuta per il subappalto non scaricherà l'appaltatore dai suoi obblighi e responsabilità contrattuali.

Egli risponderà pienamente dell'operato e del personale dei subappaltanti così come dell'operato e del personale proprio; il committente invece rimarrà completamente estraneo a tale rapporto.

L' Appaltatore sottoscrive, contestualmente alla firma del contratto, anche l'impegno a rendere edotti i subappaltatori dei rischi specifici connessi all'attività propria della azienda di cui è stata resa edotta all'atto della stipula del presente contratto e provvederà a consegnare loro ogni documentazione consegnatagli dal committente ed a ricevere dagli stessi la sottoscrizione di detta documentazione, riconsegnandola al committente.

INADEMPIENZE

La mancata osservanza di singole specifiche norme previdenziali, assicurative, antinfortunistiche, ambientali, e/o di norme contrattuali collettive in vigore per il settore merceologico cui appartiene l'appaltatore, ovvero di quelle inerenti al divieto di subappalto, da diritto al committente di procedere alla risoluzione immediata del contratto per colpa dell'appaltatore e/o all'immediato allontanamento dei lavoratori inadempienti dal sito e dai siti del committente.

TERMINE DEI LAVORI

Al termine dei lavori, l'impresa deve provvedere, a proprie spese, affinché tutte le zone interessate dai lavori siano completamente pulite e sgombrate da materiali e rifiuti e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per il personale. Ciò in modo particolare per i posti sopraelevati, le zone di transito, gli impianti elettrici, ecc.. Inoltre dovranno essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti, qualora siano state alterate per ragioni di lavoro.

ISPEZIONE DEI LAVORI

Il committente si riserva il diritto di esaminare tutte le macchine e le attrezzature dell'Appaltatore e di effettuare ispezioni durante lo svolgimento dei lavori, intervenendo qualora non si riscontrino le necessarie garanzie di sicurezza, ovvero qualora l' Appaltatore disattenda gli impegni assunti con la sottoscrizione del contratto di cui il presente documento fa parte integrante e sostanziale. Tale possibilità di intervento non limita però, né elimina, la completa responsabilità dell'Appaltatore in materia di prevenzione di infortuni, sia nei confronti dell'autorità competente, sia agli effetti contrattuali nei confronti del committente. Il committente si riserva, a giudizio insindacabile del proprio personale addetto ai controlli, di contestare immediatamente a livello verbale e successivamente per iscritto con lettera raccomandata, le violazioni riscontrate. La mancata adozione di dispositivi di sicurezza, ovvero l'evidenza di comportamenti pericolosi da parte del personale dell'Appaltatore, potranno dar luogo all'immediata sospensione dei lavori ed alla risoluzione del contratto.



METODOLOGIA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Per agevolare la conoscenza dei rischi significativi e presenti nei vari reparti del committente e quelli derivanti dalle interferenze tra le attività svolte dal committente e dall'appaltatore, si è applicato il seguente metodo di valutazione:

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI PROBABILITÀ	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili Non si sono mai verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Magnitudo: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa. L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
L	Lieve	danno lieve
M	Medio	incidente che non provoca ferite e/o malattie - ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
G	Grave	ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
MG	Molto grave	incidente/malattia mortale - incidente mortale multiplo

Definiti la Magnitudo e la Probabilità, il rischio viene graduato mediante la formula $Rischio = Probabilità \times Magnitudo$ (o $Danno$) ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale avente in ascisse la Gravità del danno atteso [Magnitudo] ed in ordinate la Probabilità del suo verificarsi.

P (probabilità)					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	L	M	G	MG	D (danno)

VALORE RESIDUO	DESCRIZIONE AZIONE	LIVELLO RISCHIO RESIDUO
$R > 8$	Intervenire immediatamente in tempi brevissimi	NON ACCETTABILE
$4 < R \leq 8$	Azioni correttive da programmate con urgenza	RISCHIO ELEVATO - ALTO
$2 < R \leq 4$	Azioni correttive da programmate nel breve-medio termine	RISCHIO MEDIO
$1 \leq R \leq 2$	Azioni correttive da valutare in fase di programmazione	BASSO / ACCETTABILE



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

Sistema di Gestione della Sicurezza
Certificato a Norma UNI EN OHSAS 18001

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 21 di 30



RISCHI GENERICI DEL COMMITTENTE

Il dettaglio dei rischi presenti negli insediamenti in cui opererà l'appaltatore/Sub-appaltatore/lavoratore autonomo sono specificate nei seguenti allegati:

- DVR 01 Camere di manovra interrate e non interrate
- DVR 03 stazioni rilancio
- DVR 04 depuratore
- DVR 05 Tombotti e sollevamenti fognari
- DVR 06 Trattamento acqua
- DVR 07 Magazzino-officina
- DVR 08 Pozzi
- DVR 09 Ripartitori
- DVR 10 Serbatoi
- DVR 11 Sorgenti
- DVR 13 Cabine elettriche
- DVR 12 Uffici
- DVR Raccomandazioni di carattere generale



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

I rischi di interferenza e le misure di coordinamento da intraprendere sono le seguenti:

MACRO-GRUPPO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE PERICOLO DI INTERFERENZA	P	G	R
Fisici	Meccanici	CADUTA DALL'ALTO	2	2	4
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Il pericolo è legato alla caduta dall'alto causato dalla presenza di lavori di manutenzione in corso effettuati dal committente/appaltatore/Sub-appaltatore con possibile rimozione di parapetti, protezioni o grigliati pedonali in quota.			
		Misure di coordinamento Mantenersi nell'ambito di posizioni protette ovvero indossare imbragature anticaduta assicurandosi ad adeguati punti di ritenuta. Provvedere regolarmente anche in funzione dell'avanzamento dei lavori, alla segnalazione ed alla compartimentazione delle aree interessate. Sorvegliare costantemente affinché non operino contemporaneamente nella medesima area di lavoro lavoratori del Committente/Appaltatore/Sub-Appaltatore/Lavoratore autonomo. Effettuare formazione al personale sull'argomento			
		INVESTIMENTO	2	3	6
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Il pericolo è legato alla presenza di mezzi di varie ditte che accedono all'insediamento/manufatto			
		Misure di coordinamento L'autista che accede all'insediamento dovrà richiedere l'autorizzazione al insediamento/manufatto I mezzi devono essere usati solo da personale qualificato. I conduttori devono accedere a passo d'uomo con lampeggiante funzionante laddove previsto, fari accesi e rispettando i percorsi di accesso/ uscita. Gli operatori all'interno dell'insediamento devono prestare sempre attenzione in presenza di mezzi, segnalare sempre la propria presenza, camminare lunghi i percorsi pedonali se presenti o mantenendosi comunque in posizione di sicurezza. Il personale che circola a piedi negli insediamenti deve comunque indossare DPI ad alta visibilità. Effettuare formazione al personale sull'argomento			
		SCIVOLAMENTI CADUTE A LIVELLO	2	2	4
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Il pericolo è legato alla presenza di spandimenti di liquidi generati dalle lavorazioni effettuate. Inoltre il medesimo pericolo deriva dalla presenza di materiale a terra che può causare pericolo di inciampo.			
		Misure di coordinamento Prestare attenzione alla presenza di macchie e spandimenti ovvero alla presenza di materiale oggetto di intralcio. Chiunque sia causa di spandimenti ovvero di perdite di carico è tenuto alla immediata bonifica ovvero alla immediata rimozione di quanto possa essere oggetto di intralcio ovvero fonte di pericolo nell'ambito dell'impianto. Si prescrive una particolare attenzione alla verifica preventiva di tali aspetti, con particolare riguardo alle aree oggetto di intervento. Prestare estrema attenzione, in fase di accesso alle aree, ai possibili materiali e alle attrezzature presenti lungo i percorsi di accesso. Verificare costantemente e con particolare attenzione, di non aver lasciato materiali, attrezzature ed ogni quant'altro possa essere fonte di ostacolo e di inciampo. Effettuare formazione al personale sull'argomento			
		CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	2	2	4
Contestualizzazione del pericolo di interferenza Tale pericolo è legato alle possibili attività concomitanti di manutenzione o verifica eseguite in quota nell'ambito dell' insediamento/manufatto ed alla presenza di dispositivi di sollevamento (paranchi, gru a bandiera, carriponte) presenti negli					



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

Sistema di Gestione della Sicurezza
Certificato a Norma UNI EN OHSAS 18001**D.U.V.R.I.****DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 24 di 30

MACRO-GRUPPO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE PERICOLO DI INTERFERENZA	P	G	R
		insediamento/manufatto utilizzati anche per il sollevamento di elementi di impianto particolarmente pesanti.			
		Misure di coordinamento Il personale non deve per alcun motivo trovarsi nella zona sottostante in cui è in corso una attività di movimentazione/manutenzione/controllo. L'area sottostante oggetto dell'intervento deve essere adeguatamente perimetrata e deve essere esposta adeguata cartellonistica. Effettuare formazione al personale sull'argomento			
		URTI COLPI IMPATTI COMPRESSIONI PUNTURE TAGLI ABRASIONI	2	2	4
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Tale pericolo è legato alle possibili attività concomitanti di manutenzione o verifica eseguite all'interno dell'insediamento/manufatto in presenza di appaltatori/lavoratori autonomi esterni.			
		Misure di coordinamento Prestare attenzione alle aree interessate da altri lavori e compartimentare sempre le rispettive aree di lavoro prestando attenzione affinché nessuno acceda durante le lavorazioni effettuate. Non lasciare in giro attrezzature/materiali e apporre appositi cartelli segnaletici per segnalare l'attività in corso. Effettuare formazione al personale sull'argomento			
		CONTATTO CON ORGANI MECCANICI IN MOVIMENTO E PROIEZIONE DI SCHEGGE	2	2	4
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Tale pericolo è legato alle possibili attività concomitanti di manutenzione o verifica eseguite all'interno dell'insediamento in presenza di appaltatori/lavoratori autonomi esterni.			
		Misure di coordinamento Provvedere regolarmente anche in funzione dell'avanzamento dei lavori, alla segnalazione ed alla compartimentazione delle aree interessate. Sorvegliare costantemente affinché non vi sia accesso di persone terze alle attività. Mantenersi in posizione di sicurezza rispetto alle attrezzature ed agli impianti in funzione e non sostare in zone in cui siano in corso lavorazioni concomitanti (ad esempio uso del decespugliatore, molatura e smerigliatura o quant'altro possa causare proiezione di schegge). Non rimuovere per alcun motivo le protezioni dalle macchine e dalle attrezzature; se proprio necessario ai fini di un intervento manutentivo tale attività deve essere effettuata da personale specificatamente qualificato e le macchine in manutenzione senza protezioni devono essere presidiate e deve essere adeguatamente segnalata il divieto di effettuare qualsiasi tipo di intervento da parte di soggetti terzi. Effettuare formazione al personale sull'argomento.			
		VIBRAZIONI			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza non presente			
		Misure di coordinamento Non necessarie			
		RUMORE	1	2	2
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Il pericolo è legato alle eventuali lavorazioni rumorose contemporaneamente in corso all'interno dell'insediamento			
		Misure di coordinamento Limitare, per quanto possibile la produzione di rumore, rendere disponibile a committente/appaltatore i risultati dei reciproci documenti di Valutazione del Rischio Rumore al fine di attivare le eventuali misure di prevenzione e protezione necessarie. Limitare comunque per quanto possibile la permanenza in prossimità di attività rumorose. Effettuare formazione al personale sull'argomento			
		CAMPI ELETTROMAGNETICI			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza non presente			
		Misure di coordinamento			



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

Sistema di Gestione della Sicurezza
Certificato a Norma UNI EN OHSAS 18001

D.U.V.R.I.

Pagina 25 di 30

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08

MACRO-GRUPPO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE PERICOLO DI INTERFERENZA	P	G	R
		Non necessarie			
	Movimentazione manuale carichi	TRASPORTO SOSTEGNO SOLLEVAMENTO TRASCINAMENTO			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Non presente			
		Misure di coordinamento Non necessarie			
		SOVRACCARICO BIODINAMICO			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Non presente			
		Misure di coordinamento Non necessarie			
	Termici per contatto	CALORE FIAMME	2	2	4
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Tale pericolo è legato alle possibili attività di manutenzione effettuate presso l'insediamento/manufatto da parte di appaltatori/sub-appaltatori, lavoratori autonomi esterni che comportano il surriscaldamento dei pezzi a seguito di smerigliatura, molatura, saldatura ecc.			
		Misure di coordinamento Provvedere regolarmente anche in funzione dell'avanzamento dei lavori, alla segnalazione ed alla compartimentazione delle aree interessate. Sorvegliare costantemente affinché non vi sia accesso di persone terze alle attività. Richiedere sempre tassativamente preventivamente all'avvio di attività che prevedano utilizzo di fiamme libere o che producano calore, l'autorizzazione da parte del committente prevedendo comunque l'utilizzo di schermi o barriere che contengano il rischio di incendio (fonte di innesco) e il rischio di contatto con persone terze, utilizzando se necessario specifica segnaletica. Effettuare formazione al personale sull'argomento			
		FREDDO			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Non presente			
		Misure di coordinamento Non necessarie			
	Elettrici	CONTATTO DIRETTO ED INDIRETTO	2	3	6
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Tale pericolo è legato alla presenza di linee elettriche sopraelevate o interrate che in caso di lavorazioni effettuate con mezzi d'opera/sollevamento possono interferire e causare pericolo per gli operatori. Il medesimo pericolo è legato alle eventuali manovre di sospensione e riavvio dell'alimentazione elettrica in caso di interventi di manutenzione effettuati su dispositivi alimentati elettricamente.			
	Radiazioni	Misure di coordinamento Concordare sempre con il Committente gli interventi da effettuare che coinvolgano l'esecuzione di manovre su quadri elettrici, e su impianti. Fornire personale abilitato e formato all'intervento, in possesso della necessaria qualifica di Personale Esperto ed abilitato dal Datore di Lavoro ai Lavori in tensione. Segnalare sempre lo stato degli impianti e le attività in corso per mezzo di adeguata cartellonistica da installare sui quadri di comando prevedendo se necessario anche il lucchettaggio dei dispositivi di alimentazione. Nel limite del possibile non consentire attività concomitanti sugli impianti elettrici da parte di committente/appaltatore. Nel caso di attività con impiego di mezzi di sollevamento/scavo verbalizzare sempre un sopralluogo contenete la segnalazione di linee elettriche interrate o aeree specificando le eventuali misure di prevenzione da adottare. La consegna all'appaltatore e la ripresa in carico degli impianti elettrici deve essere sempre gestito secondo quanto previsto dalla norma CEI 11-27. Effettuare formazione al personale sull'argomento.			
		NON IONIZZANTI ROA (LASER – UV – IR)	1	2	2
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Tale pericolo è legato alla possibile presenza di attività di saldatura concomitanti			
		Misure di coordinamento			



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08

MACRO-GRUPPO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE PERICOLO DI INTERFERENZA	P	G	R
		Se non specificatamente qualificati per tale operazione non sostare nella zona in cui è in corso l'attività di saldatura. Se qualificati per tale operazione indossare i DPI in dotazione (pettorina, occhiali, guanti da saldatore). Laddove possibile compartimentare l'area in cui viene effettuata la saldatura. Effettuare formazione al personale sull'argomento			
		IONIZZANTI			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Non presente			
		Misure di coordinamento Non necessarie			
		POLVERI FIBRE FUMI GAS VAPORI NEBBIE	2	2	4
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Tale pericolo è legato alle eventuali attività di manutenzione concomitanti in corso che possono generare tale rischio (ad esempio lavorazioni di molatura, sbavatura, ritoccatura con vernice, sgrassatura con solvente, saldatura, demolizioni od ogni quant'altro possa provocare polvere diffusa nell'ambiente).			
	Aerosol	Misure di coordinamento Rendere disponibile le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. Astenersi dal sostare in aree in cui sono in corso tali manutenzioni e se necessario indossare i DPI previsti nelle schede di sicurezza. Limitare comunque al minimo l'emissione di tali sostanze operando se necessario con di adeguati sistemi di aspirazione, tassativamente se le lavorazioni avvengono al chiuso. Compartimentare e segnalare sempre per quanto possibile le attività in cui si producono tali sostanze e interdire l'accesso a tutto il personale non necessario/qualificato. Effettuare formazione al personale sull'argomento			
		IMMERSIONI			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Non presente			
		Misure di coordinamento Non necessarie			
		GETTI SCHIZZI	2	2	4
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Tale pericolo è legato alle attività che comportano l'utilizzo di prodotti chimici per le attività di manutenzione da effettuare presso l'impianto/manufatto. Inoltre il medesimo pericolo è presente durante l'attività di rifornimento/manutenzione degli impianti che impiegano prodotti chimici (ad esempio serbatoi di accumulo reagenti presso impianti di depurazione)			
	Liquidi	Misure di coordinamento Attuare le operazioni di manutenzione/rifornimento in assenza di altro personale presente e utilizzando i DPI in dotazione. Concordare sempre l'attività di rabbocco/manutenzione con il personale presente all'interno dell'insediamento. Nel caso di necessità di utilizzo di prodotti chimici, richiedere sempre l'autorizzazione all'impiego da parte dei referenti del committente. Non effettuare manovre sugli impianti se non preventivamente autorizzato. Mettere in sicurezza l'impianto prima di effettuare interventi di rifornimento/manutenzione Effettuare formazione al personale sull'argomento.			
		CANCEROGENI			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Non presente			
		Misure di coordinamento Non necessarie			
		AMIANTO			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Non presente			
		Misure di coordinamento Non necessarie			
		BIOLOGICI	2	3	6
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza			



MACRO-GRUPPO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE PERICOLO DI INTERFERENZA	P	G	R
		Tale pericolo è legato ad alcune tipologie di impianto (impianti di sollevamento fognario, impianti di depurazione, linee fognarie) ed ad alcune tipologie specifiche di attività svolte (ad esempio manutenzione impianti e conferimento reflui fognari da parte di trasportatori esterni)			
		Misure di coordinamento Gli interventi su tali impianti devono essere sempre preventivamente autorizzati dal referente dell'impianto/manufatto. Le manutenzioni devono essere sempre fatte mettendo fuori funzione le macchine/attrezzature (vedi rischio elettrico e meccanico), perimetrando e segnalando l'area e vietando l'accesso di terzi all'interno dell'area di lavoro. A completamento dell'attività si deve procedere ad una accurata pulizia dell'area. Analogamente per il conferimento di reflui. Effettuare formazione al personale sull'argomento.			
		ILLUMINAZIONE (NATURALE – ARTIFICIALE – EMERGENZA)	2	2	4
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Il pericolo è legato mancanza di illuminazione artificiale in alcuni impianti/manufatti e/o alla possibile interruzione della fornitura elettrica con possibile rischio di infortunio durante il periodo notturno.			
		Misure di coordinamento Verificare periodicamente il funzionamento dell'illuminazione di emergenza, laddove presente. Accedere agli insediamenti avendo sempre in dotazione una torcia a batteria. Effettuare formazione al personale sull'argomento.			
		AERAZIONE (NATURALE – ARTIFICIALE)	2	2	4
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Il pericolo è legato alla possibile produzione di polveri ed esalazioni di sostanze chimiche a seguito delle lavorazioni effettuate all'interno dei diversi manufatti			
		Misure di coordinamento Vedi quanto indicato per il rischio chimico. Effettuare formazione al personale sull'argomento.			
		MICROCLIMA (TEMPERATURA-UMIDITÀ)			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Non presente			
		Misure di coordinamento Non necessarie			
		ERGONOMIA DELLA POSTAZIONE DI LAVORO			
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Non presente			
		Misure di coordinamento Non necessarie			
Ambientali		INCENDIO	2	2	4
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Tale pericolo è legato alla esecuzione di lavorazioni che possono comportare l'impiego di sostanze infiammabili (solventi, vernici per ritocchi, oli) o l'esecuzione di lavorazioni con produzione di scintille (molatura) o la presenza di lavorazioni a temperature elevate (saldatura).			
		Misure di coordinamento Mantenere separate e compartimentate le lavorazioni che possono costituire innesco per i prodotti infiammabili, le lavorazioni devono essere monitorate e gestite da personale esperto. Non fumare nell'ambito dell'impianto. Segnalare sempre al responsabile di area la possibilità di produrre scintille o l'impiego di fiamme libere. Non stoccare all'interno del manufatto/impianto materiali infiammabili (ad es. solventi, vernici, ecc.) se non lo stretto necessario per l'esecuzione delle lavorazioni in corso. Qualora si renda necessario l'utilizzo di prodotti infiammabili è necessario coordinarsi con il referente del manufatto/impianto definendo le modalità ottimali di utilizzo, le misure di prevenzione da adottare e le eventuali modalità di stoccaggio. Mantenersi a debita distanza da tutte le aree laddove sia segnalato il rischio incendio (ad esempio impianti di accumulo di biogas) onde evitare di apportare presenza di prodotti infiammabili o potenziali fonti di innesco. Effettuare formazione al personale sull'argomento.			
		ESPLOSIONI	2	2	4
		Contestualizzazione del pericolo di interferenza Tale pericolo è legato alla presenza, in taluni impianti/manufatti, di sistemi di accumulo di biogas (gasometri)			
		Misure di coordinamento Non effettuare lavorazioni con produzione di scintille o fiamme libere prima di aver avuto una			



MACRO-GRUPPO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE PERICOLO DI INTERFERENZA	P	G	R
		autorizzazione formale da parte del referente di impianto. Rispettare rigorosamente la segnaletica di sicurezza presente in impinato. Effettuare formazione al personale sull'argomento.			
VIDEOTERMINALI					
Contestualizzazione del pericolo di interferenza					
Non presente					
Misure di coordinamento					
Non necessarie					
STRESS DA LAVORO CORRELATO					
Contestualizzazione del pericolo di interferenza					
Non presente					
Misure di coordinamento					
Non necessarie					

ALLEGATI

- Modulo M. DS 107 - Verbale di coordinamento e sopralluogo (Rev. 2 del 18.03.2014)

PS:

- Modulo **M. 1.122** (Rev.0 del 08.01.2014)
"Modello attestazione requisiti idoneità tecnico professionale della Ditta";
Utilizzato per affidamento Lavori - Servizi - Forniture fino a €. 40.000,00=
Documento richiesto/esibito/verificato con la sottoscrizione dell'affidamento.
- Modulo **M. 30.00** (Rev.0 del 08.04.2013)
"Modello di dichiarazione sostitutiva atto di notorietà requisiti idoneità tecnico professionale della Ditta";
Utilizzato per affidamento Lavori - Servizi - Forniture superiori a €.40.000,00=
Documento richiesto/esibito/verificato con la sottoscrizione del contratto.



COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI:

- non sono state individuati costi per la gestione dei rischi di interferenza
- sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, come riportato nella seguente tabella riepilogativa.

Tabella ditta n. **1** (rif. Verbale di Coordinamento)

Cod.	Elemento di costo	Costo unitario (€ .)	Q.tà n.	Importo (€)
\	Incontri iniziale e periodici del responsabile di Sede con il Referente per la Sicurezza dell'Impresa appaltatrice. Attività di esame piani di sicurezza, redazione DUVRI e sopralluoghi delle Sedi oggetto di appalto. Indicazione di direttive per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Attività di Lavoro. (Costo €. 25,82/ora per ore stimate uomo 3)	25,82	10	258,2
\	Formazione personale dell'Appaltatore per evacuazione locali/ sito in caso di emergenza e delle procedure da adottarsi all'interno dell'impianto. Formazione operai alle procedure di sicurezza concordate, comunicazione reciproca dei rischi e delle procedure. (Costo €. 20,66/ora riferito alla squadra tipo di n. 3 persone, per ore stimate 3). Tale importo è da riferirsi al tempo dedicato alla formazione/informazione esclusivamente inerente la gestione dei rischi da interferenza da parte di ogni singolo addetto di ogni ditta coinvolta.	61,98	10	619,8
\	Predisposizione materiali atti alla segregazione delle aree di intervento (cartelli, nastro plastificato, coni evidenziatori) Delimitazione di area con coni segnaletici per cantiere in gomma pesante colore bianco /rosso o giallo/nero, appoggiati ogni due metri. Costo per tutta la durata dei lavori. Segnalazione area con nastro bicolore in plastica e cartelli indicatori di estremità e ogni 2 metri di distanza, da attuarsi anche nel caso di necessità di segnalazione di linee o cavi elettrici. Costo per tutta la durata dei lavori. Costo riferito all'utilizzo per un anno del materiale ed al tempo necessario per la attuazione della segregazione per tutta la durata dei lavori.	a corpo	-	259,4
\	Recinzione provvisoria di aree di cantiere con rete in polietilene ad alta densità sostenuta da appositi paletti Costo riferito all'utilizzo per un anno del materiale ed al tempo necessario per la realizzazione della recinzione per tutta la durata dei lavori.	a corpo	-	300,00
\	Predisposizione cartelli di indicazione delle aree con rischio specifico Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 81/08,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare sfondo giallo triangolare con lato da 350 mm visibilità 10 m Costo riferito all'utilizzo di un anno nell'ipotesi di vita del bene pari a 3 anni	5,09/3	18	30,54
\	Cartelli di obbligo , conformi al DLgs 81/08,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare sfondo bianco 270x270 mm visibilità 10 m Costo riferito all'utilizzo di un anno nell'ipotesi di vita del bene pari a 3 anni	4,67/3	18	28,02
\	Cartelli di divieto , conformi al DLgs 81/08,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare sfondo bianco 270x270 mm visibilità 10 m Costo riferito all'utilizzo di un anno nell'ipotesi di vita del bene pari a 3 anni	5,18/3	18	31,08
TOTALE				€. 1527,04 + IVA



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

Sistema di Gestione della Sicurezza
Certificato a Norma UNI EN OHSAS 18001

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Redatto secondo le indicazioni del D.Lgs 123/07 e art. 26, Comma 3, D.Lsg 81/08

Pagina 30 di 30

Luogo _____, li _____

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l.

Il Direttore

Ing. **Roberto Durigon**

.....